



Fabrizio Cirilli si dimette dalla carica di consigliere comunale: “Un segnale di svolta contro la politica dei doppi incarichi”

Fabrizio Cirilli lascia il Consiglio Comunale di Latina. La decisione è stata resa nota questa mattina durante una conferenza stampa nella quale il consigliere regionale ha spiegato una scelta che parte dall'esigenza "di dare maggiore spazio a una classe dirigente che si è formata e che ha bisogno di crescere ulteriormente".

“Attraverso il cambiamento ed il rinnovo della classe politica – spiega Cirilli - passa la speranza di poter cambiare la classe dirigente di questa città. Il problema non è Zaccheo, Cirilli, Mansutti o altri, il problema è insito nella mentalità di evitare che nuove risorse umane emergano per tutelare e conservare, in questo modo, i privilegi personali. Credendo fermamente in questi ragionamenti, nel rispetto di quanto sempre affermato in passato, e una volta concordato e verificato che la cosa non determinerà alcun cambiamento nell'ambito dell'attività che il gruppo consiliare sta svolgendo nel merito delle competenze assegnategli, ritengo necessario dare un segnale concreto contro la politica dei doppi incarichi. Paradossalmente tutti coloro che ricoprono un doppio incarico (... ed il mio era solo conseguenza alla mancata elezione a Sindaco e contingente al periodo legato alla collocazione in consiglio e nella politica della città da parte del gruppo consiliare) potrebbero entrare nelle file della destra della sinistra e del centro decine di nuovi quadri politici (i primi dei non eletti) che volente o nolente innesterebbero un meccanismo fisiologico inarrestabile di cambiamento, e probabilmente è proprio questo aspetto che più temono i partiti o i personaggi che li gestiscono come fossero cosa propria. In un momento in cui ci si affanna a portare avanti campagne acquisti che sanobbano la volontà degli elettori mancando, così, di rispetto agli impegni presi in campagna elettorale, noi rispondiamo facendo entrare in consiglio i primi dei non eletti, a dimostrazione di esser coscienti di interpretare la politica non come uno strumento per costruire assetti di potere personale, ma come mezzo per poter realizzare quanto concordato con coloro che ci hanno dato fiducia: cioè gli elettori”.

Dimissioni a parte, resteranno fermi impegni e azione politica in Regione, in Provincia, con una serie di riferimenti provinciali che hanno aderito all'Altra Faccia della Politica costituendo sezioni locali, e a Latina, con lo zoccolo duro del Movimento e i suoi quadri e con il gruppo consiliare, che da oggi si avvarrà di un nuovo elemento che è il primo degli eletti nella persona di Manlio Scalzi, che si insedierà anche in commissione urbanistica.